

# COMUNE DI CASTELBUONO

(Provincia di Palermo)

Tel. 0921.671013 – Fax 0921.671032

Codice Fiscale: 00310810825

www.comune.castelbuono.pa.it

## COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Num. 48 del Registro - Seduta del 23/09/2014

**OGGETTO: "Approvazione Rendiconto di Gestione Esercizio Finanziario 2013"**

L'anno duemilaquattordici addì ventitrè del mese di settembre alle ore 19,00 nella Residenza Municipale, presso la "Sala delle Capriate" ubicata nell'ex Convento di Santa Venera (Badia) di Via Roma si è riunito in sessione ordinaria di I convocazione il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

1)	PISCITELLO	MAURO	Presente
2)	CAPUANA	FABIO	Presente
3)	MAZZOLA	ANNAMARIA	Presente
4)	CALI'	LAURA	Presente
5)	CUCCO	GIOVANNA	Presente
6)	LETA	SANTO	Presente
7)	MAZZOLA	PIETRO	Presente
8)	PITINGARO	GIUSEPPE	Presente
9)	CUSIMANO	ANNALISA	Presente
10)	CASTIGLIA	ROSARIO	Presente
11)	CICERO	MARIO	Presente
12)	ALLEGRA	GIOACCHINO	Presente
13)	MARGUGLIO	VINCENZO	Presente
14)	GENCHI	GIUSEPPE	Presente
15)	FIASCONARO	GIUSEPPE	Presente

Totale presenti N. 15

Totale assenti N. /

Presiede la **Dott.ssa Cucco Giovanna** nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale e partecipa il Segretario Generale del Comune di Castelbuono **Dott. Rosario Bonomo**

Interventi relativi alla deliberazione consiliare N.48 del 23/09/2014 avente:  
"Approvazione Rendiconto di Gestione Esercizio Finanziario 2013"

Alle ore 19,10 in aula N.15 Consiglieri su 15.

Per l'Amministrazione presenti il Sindaco, gli Assessori D'Anna, Mazzola e Arena.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Genchi, Cal', Capuana.

**Il Presidente del Consiglio Comunale** ricorda la diffida del Commissario ad acta per l'adempimento cui trattasi notificata in data 09/09/2014 Prot. n.11451 con la quale è stato intimato al Consiglio di approvare il rendiconto di gestione 2013 entro il 30/9 p.v.

**Il cons. Fiasconaro** interviene evidenziando ed illustrando il contenuto dell'allegato intervento.

**Il cons. Leta** apprezza la sintesi dell'intervento del cons.Fiasconaro e nel merito di alcune considerazioni evidenzia che l'operato dell'Amministrazione Comunale e alcune scelte effettuate sul piano dello sviluppo turistico hanno comunque garantito il realizzarsi di discreti benefici economici per l'economia del paese; esterna infine un profondo disappunto per alcuni riferimenti polemici contenuti nell'intervento del cons. Fiasconaro.

**Il Sindaco precisa** che non intende entrare nel merito della scelta del gruppo di opposizione enunciata nell'intervento del cons. Fiasconaro i cui termini utilizzati spiegano di fatto una chiara presa di posizioni; evidenzia quindi che nel merito è giusto che la cittadinanza debba capire le conseguenze delle scelte che si fanno e precisa che il legislatore ha previsto comunque di evitare il blocco dell'azione amministrativa per la mancata approvazione e far sì che coloro che hanno vinto le elezioni possano continuare ad amministrare. Sul bilancio di previsione proposto dalla Giunta che può essere modificato dal Consiglio, precisa che l'organo collegiale deve comunque approvarlo e così vale anche per il rendiconto di gestione, perché non approvare il rendiconto non aiuta l'attività amministrativa; si augura quindi un sano e costruttivo clima di collaborazione tra le forze politiche rappresentate nel rispetto della distinzione dei ruoli il tutto a beneficio della cittadinanza. Esprime infine l'auspicio che il Consiglio approvi all'unanimità il rendiconto e che lo stesso spirito porti in sé anche la convinzione di approvare, a breve, il prossimo bilancio di previsione 2014 per il quale, in questa fase complessa dei Comuni, non è possibile alcuna difesa ideologica e populistica anche perché esterna la disponibilità dell'Amministrazione ad un giusto ed equilibrato stravolgimento del bilancio di previsione ma nel rispetto del pareggio di bilancio e del Patto di stabilità; esterna quindi il desiderio dell'Amministrazione Comunale per un lavoro d'insieme con l'abbandono di qualsiasi spirito di contestazione.

**Il cons. Cicero dichiara** che avrebbe auspicato un'approvazione senza polemiche ma

il Sindaco continua sempre con la sua ironia, pur non avendo più i numeri in Consiglio e non si rende conto neanche del consenso venuto meno in paese; evidenzia quindi che il documento illustrato dal cons. Fiasconaro è anche firmato dai tre capigruppo di opposizione per cui auspica più rispetto da parte del Sindaco per le componenti in Consiglio Comunale. In merito al bilancio di previsione 2014 che ancora dovrà essere discusso, precisa che è ben altra argomento da quello affrontato in questa seduta mentre evidenzia l'assurdità della norma nel prevedere lo scioglimento in caso di non approvazione del rendiconto. Sulla TASI ricorda che è stata chiesta responsabilità da parte *ns.* e ribadisce ancora una volta che in Consiglio bisogna avere più rispetto da parte del Sindaco; ricorda quindi che i documenti richiesti per un contributo dei gruppi di opposizione sul bilancio di previsione non sono ancora pervenuti per poter procedere ad esaminare attentamente la proposta di bilancio stessa. Conferma il proposito di voler dare un contributo costruttivo al governo della città anche per il nuovo clima che si è formata in Consiglio Comunale anche per il bilancio 2015 per partecipare a costruire un futuro e uno sviluppo credibile e duraturo del paese.

**Il cons. Capuana** evidenzia che gli interventi dei consiglieri sono stati miti e improntati alla collaborazione per cui sbaglia colui che pensa che opinioni diverse espresse in sede consiliare e fuori non sono frutto di una seria opposizione e come nella fattispecie ma anche il vincolo di mandato non ha giovato al Sindaco.

**Il cons. Allegra** afferma che non si aspettava il tenore dell'intervento del Sindaco poco collaborativo anche in riscontro alla disponibilità manifestata dai gruppi consiliari di opposizione; ed evidenzia che in fase di bilancio di previsione con una spesa già impegnata non può concretizzarsi alcuna collaborazione; ribadisce quindi che la collaborazione comporta un coinvolgimento sulle scelte per il paese, diversamente invita il Consiglio a non approvare il rendiconto.

**Il cons. Mazzola P.** si dichiara favorevole all'intervento del cons. Allegra ed afferma a suo parere che non c'è motivo di continuare a mantenere in vita questa consiliatura ma è opportuno invece uscire a testa alta.

**Il cons. Castiglia** si aspettava anch'egli meno polemica; spiace, afferma, subire le ulteriori lezioni da parte di un Sindaco camaleonte dopo l'invito alla collaborazione; evidenzia che a suo parere l'Amministrazione erge delle barricate a qualsiasi tipo di confronto e collaborazione ed esterna le proprie titubanze sulle scelte da fare questa sera in sede di votazione sul rendiconto.

**Il Sindaco**, si sarebbe aspettato che il dibattito poteva chiudersi in due parole solamente per motivazioni politiche e non altre motivazioni per le quali la gente non ascolta più questo linguaggio. Ricorda all'intero Consiglio che la Giunta Municipale è chiamata a scelte difficili e complesse e ribadisce ulteriormente le gravi inadempienze della Regione e dello Stato sui trasferimenti; rispetto all'auspicato clima di collaborazione leale dichiara che l'Amministrazione non vuole fare passi indietro e precisa che non serve gironzolare sulle scelte da fare. Per senso di responsabilità, afferma inoltre, che deve difendere questa comunità di Castelbuono che capisce ruoli e scelte fatte da questa Amministrazione Comunale e pertanto non

intende essere trascinato nelle secche della politica in questi due anni di amministrazione prima delle prossime elezioni. Spera infine in un "sì" convinto questa sera ad amministrare insieme sulle cose concrete tenendo presente i vincoli di bilancio.

**Il cons. Fiasconaro** afferma che la dichiarazione di voto tiene conto della discussione fatta e dichiara che il Sindaco con il suo tono e le sue argomentazioni è fuori strada perché facilmente, a modo suo, intende ribaltare i fatti; ricorda quindi che oggi l'opposizione non è più minoranza dopo gli ultimi sviluppi in Consiglio e non può essere giudicata in funzione dell'esito delle votazioni in base alle quali si è costruttivi se si vota favorevolmente e distruttivi se si vota contrari; oggi, afferma con forza, è il Sindaco che deve trarre le proprie conclusioni quando ha perso la propria maggioranza. Ricorda quindi che più volte ha chiesto relazioni, di conoscere le indicazioni dell'esecutivo per scelte che da condividere insieme soprattutto nei servizi essenziali e nelle ultime risorse da poter impegnare, ma ha trovato solo silenzio e scelte fatte dalla Giunta senza alcun confronto per cui non comprende con chi intende prendersela il Sindaco per queste ed altre scelte fatte alquanto inopportune ed inefficaci. Dichiara quindi che il gruppo approverà il rendiconto per mera opportunità perché non è opportuno che il paese venga amministrato fino alla prossima scadenza da un Commissario e dall'attuale Sindaco. Ricorda infine al Sindaco e a tutti i componenti del Consiglio che sedersi attorno ad un tavolo non significa prendere atto delle decisioni altrui ma confrontarsi per decidere insieme sulle scelte da fare.

**Il cons. Castiglia** dichiara che la fase in cui vive il paese richiede un senso di responsabilità, e anche se a malincuore, per il bene del paese al fine di evitare lo scioglimento del Consiglio, amareggiano per gli attacchi sterili e inconcludenti ricevuti dai tre consiglieri che hanno recentemente lasciato la maggioranza, verso la quale sono stati da sempre critici, annuncia il voto favorevole.

**Il cons. Capuana** per dichiarazione di voto, ascoltate le motivazioni degli altri gruppi, comunica il voto favorevole.

**Il cons. Mazzola P.** annuncia il voto favorevole pur affermando che questa sera ha udito ulteriori discorsi filosofici dell'opposizione.

Ultimato il dibattito il **Presidente del Consiglio Comunale** pone in votazione l'approvazione del Rendiconto 2013.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** il decreto Assessoriale n.274/83 del 11/08/2014 con la quale è stato nominato il Dott. Carlo Turriciano Commissario ad acta per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio Finanziario 2013;

**VISTA** la nota Prot. n.11451 del 09/09/2014 con la quale Il Commissario notifica ai Consiglieri Comunali la convocazione del Consiglio comunale e diffida ad approvare il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario o la sospensione e

successiva decadenza del Consiglio Comunale;

Uditi i vari Interventi dei Consiglieri Comunali;

**SENTITO** le dichiarazioni di voto dei Capogruppo Consiglieri;

**VISTO** l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;

**PRESENTI** e votanti.15 Consiglieri;

**AD UNANIMITA'** di voti favorevole, dei presenti e votanti, espressi per alzata di mano accertati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati ad inizio di seduta

### **D E L I B E R A**

**Di approvare il Rendiconto di Gestione dell'Esercizio Finanziario 2013.**

---



COMUNE DI CASTELBUONO  
PROVINCIA DI PALERMO  
IL COMMISSARIO AD ACTA

C.A.P. 90013

C.F. 00310810825

Prot. n. 11251 del 09 SET. 2014

**OGGETTO:** D.A. n. 274/S3 del 11.08.2014 – intervento sostitutivo ai sensi dell’art. 109 bis dell’O.R.EE.LL. – Approvazione del rendiconto di gestione dell’esercizio finanziario 2013 - convocazione Consiglio comunale e diffida ad adempiere.

**Al sig. Presidente del Consiglio comunale**

**Ai sigg. Consiglieri comunali**

**e p. c.**

**Al sig. Sindaco**

**Al sig. Segretario Generale**

**Al sig. Responsabile dei Servizi Finanziari**

**Al Collegio dei Revisori dei Conti**

**SEDE**

**VISTO** il d.lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare gli artt. 151 e 227 che hanno fissato nell’ordinamento finanziario e contabile degli enti locali la data del 30 aprile di ciascun anno quale termine ultimo per la deliberazione del rendiconto per l’esercizio precedente da parte dei Consigli provinciali e comunali, nonchè l’art. 227, comma 2 bis, introdotto con il decreto legge n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 213/2012;

**VISTA** la circolare n. 16 del 2 ottobre 2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 47 del 18 ottobre 2013, con la quale, sulla scorta del parere dell’Ufficio Legislativo e Legale n. 20706 del 5.9.2013, l’Assessore delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica ha fornito indirizzo interpretativo ed applicativo, a norma dell’art. 2, comma 1 lett. “a”, della l.r. 15 maggio 2000, n. 10, in ordine all’immediata applicabilità nella Regione siciliana dell’art. 227, comma 2 bis, del d.lgs. n. 18.8.2000, n. 267, relativo alle sanzioni connesse alla mancata approvazione, nei termini di legge, del rendiconto di gestione degli enti locali;

**VISTA** la circolare dell’Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n. 2 del 18 marzo 2014, con la quale gli enti locali siciliani sono stati inviati a comunicare gli estremi di approvazione del rendiconto di gestione dell’esercizio finanziario 2013, con l’avvertenza che la mancanza di notizie entro il termine di legge avrebbe determinato una presunzione di inadempienza e conseguente attivazione della procedura sostitutiva;

**VISTO** l’art. 7 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla

legge 2 maggio 2014, n. 68, con cui è stato previsto il differimento al 30 giugno 2014 del termine per l'approvazione del rendiconto di gestione 2013 degli enti locali.

**VISTO** il D.A. n. 274/S3 del 11.08.2014 di nomina dello scrivente quale commissario ad acta presso questa Amministrazione per curare gli adempimenti relativi all'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2013;

**VISTO** il combinato disposto degli artt. 109/bis dell'O.R.EE.LL., 58 della l.r. n. 26/1993 e 227, comma 2 bis, del d.lgs. n. 267/2000, che statuisce l'applicazione del predetto art. 109/bis dell'O.R.EE.LL. alle inadempienze relative alla mancata deliberazione del rendiconto di gestione da parte degli enti locali, mediante la nomina di un commissario ad acta che curi gli adempimenti omessi dall'ente;

**VISTA** la deliberazione n. 42 del 28.05.2014 con la quale la Giunta comunale ha approvato la relazione illustrativa al rendiconto di gestione 2013;

**VISTO** il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti sulla proposta di deliberazione consiliare per l'approvazione del documento finanziario suddetto reso, ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. n. 267/2000, in data 24.06.2014 ed acquisito, in pari data, al prot. n. 8058;

**VISTA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 21.07.2014 con la quale non è stato approvato il documento finanziario suddetto;

**CONSIDERATO** che nella deliberazione sopracitata non si ravvisano motivazioni di carattere tecnico – contabile che giustifichino la mancata approvazione del rendiconto di gestione 2013 e dei documenti ad esso connessi;

**CONSIDERATO** che la mancanza dello strumento finanziario *de quo* potrebbe determinare gravi conseguenze nell'attività amministrativa dell'ente;

**CONSIDERATO** che l'approvazione del rendiconto di gestione è adempimento obbligatorio, indifferibile ed urgente;

**CONSIDERATO**, pertanto, che lo schema di Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2013, così come è stato approvato dalla G.M. con atto n. 42 del 28.05.2014, può essere riproposto al C.C. per la consequenziale approvazione;

**RITENUTO** necessario attivare la procedura prevista dal decreto d'incarico;

## **SI DISPONE**

Il Consiglio comunale è convocato per il giorno 15.09.2014 alle ore 19:00 presso i locali della Sala Consiliare (Sala delle Capriate), sita in via Roma, plesso Badia, per la trattazione degli argomenti di cui al seguente ordine del giorno:

### **1. Approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2013.**

## **SI AVVERTONO**

### I Sigg.ri Consiglieri:

- che il rendiconto di gestione dell'es. finanziario 2013 dovrà essere approvato nel termine massimo di quindici giorni dalla data della disposta adunanza, cioè entro il giorno 30.09.2014;
- che decorso infruttuosamente detto termine si provvederà, in via sostitutiva, all'approvazione del rendiconto di gestione 2013, in applicazione del combinato disposto degli artt. 109/bis



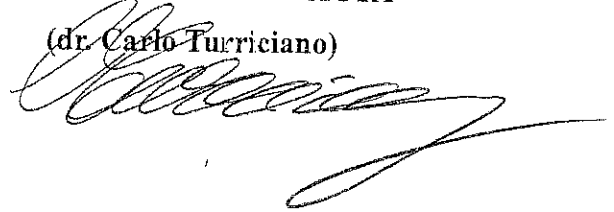
dell'O.R.EE.LL., 58 della l.r. n. 26/1993 e 227, comma 2 bis, del d.lgs. n. 267/2000;

- che l'esercizio dell'azione sostitutiva, con l'adozione delle deliberazioni commissariali del citato documento finanziario, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dai commi 3 e 4 del citato art. 109/bis dell'O.R.EE.LL, della sospensione e successivo scioglimento del Consiglio comunale.

Il sig. Segretario Generale è, cortesemente, incaricato di curare la notifica della presente ai soggetti destinatari, nonché di notificare costantemente lo scrivente in merito.

**IL COMMISSARIO AD ACTA**

(dr. Carlo Turriciano)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carlo Turriciano', written over the typed name.



Il Responsabile del procedimento di cui all'art.5 della L.R.10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto:

**“Approvazione del rendiconto relativo all'esercizio 2013”.**

Premesso che:

- la Giunta comunale ha approvato la Relazione al Rendiconto di Gestione 2013 ai sensi dell'art.51 comma 6 del D.Lgs.267/2000 con atto n.42 del 28/05/2014;
- il Tesoriere Comunale in ottemperanza al disposto dell'art.226 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, ha reso il proprio conto per l'esercizio finanziario 2013;
- l'Economo comunale in ottemperanza al disposto dell'art.233 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, ha reso il proprio conto per l'esercizio finanziario 2013;
- sono stati acquisiti, ai sensi dell'art.233 del D.Lgs.267/00, i conti della gestione dell'anno 2013 degli altri agenti contabili del Comune di Castelbuono di seguito elencati:

- RISCOSSONE SICILIA S.p.A. - diverse concessioni

- e i seguenti dipendenti comunali:

1. Barca Paolo
2. Bonomo Mario
3. Anna Mazzola (VV.UU)
4. Di Gangi Araabile
5. ~~Di Garbo Rosa~~
6. Di Paola Antonio
7. D'Ippolito Maria
8. Guarcello Anna
9. Guarnieri Maria
10. Lupo Anna (categ.C)
11. Lupo Anna (categ.B)
12. Mazzola Anna
13. Meli Lucia
14. Palumbo Giuseppa
15. Piro Eugenio
16. Raimondo Nicoletta
17. Sferruzza Maria Enza
18. Sferruzza Paola
19. Sferruzza Pietro

Dato atto che:

- il rendiconto della gestione 2012 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.30 in data 28/05/2013, esecutiva ai sensi di legge;
- nel corso dell'esercizio 2013 è stato iscritto complessivamente Avanzo di Amministrazione per € 95.955,78;
- nel corso dell'esercizio 2013 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per l'importo complessivo di € 99.181,83 relativi a sentenze esecutive;
- questo Ente ha rispettato “Il Patto di Stabilità interno” per l'anno 2013, così come da certificazione trasmessa nei termini di legge;
- i servizi conto terzi pareggiano nella cifra complessiva di € 1.208.056,26 sia negli accertamenti che negli impegni;

- sono state pagate rate di mutui per la somma complessiva di € 364.171,45 di cui € 210.346,22 per quote capitali e € 153.825,23 per quote interessi;
- il rendiconto della gestione è stato redatto in conformità allo schema di cui al DPR 31.1.1996, n. 194;

Visti i seguenti elaborati che compongono il Rendiconto della Gestione 2013:

- CONTO DEL BILANCIO, con annessa tabella dei parametri di deficitarietà (allegato 1);
- CONTO ECONOMICO (allegato 2);
- CONTO DEL PATRIMONIO (allegato 3);
- PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (allegato 4);

Visti, altresì, gli allegati al Rendiconto:

- Relazione al Rendiconto di Gestione 2013 (allegato 5);
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza formato con determinazione del Responsabile del Settore Finanziario n. 55 del 23/05/2014 e successiva determina di rettifica n.56 del 26/05/2014 (allegato 6);
- Relazione dei Revisori dei Conti (allegato 7);

Rilevato che dal prospetto di determinazione del risultato di amministrazione (allegato 8), emerge un avanzo di amministrazione di € 3.416.335,74 di cui:

- vincolato per € 1.296.241,72
- vincolato per finanziamento spese in c/capitale € 216.115,44
- non vincolato € 1.903.978,58

Visto il prospetto analitico della rappresentazione dei vincoli dell'avanzo di amministrazione (allegato 9);

Visti i prospetti di determinazione dei costi e dei ricavi dei seguenti servizi a domanda individuale (allegato 10):

1. mattatoio comunale
2. refezione scolastica
3. illuminazione votiva
4. parcheggi a pagamento

Visto il prospetto di determinazione della percentuale di copertura del costo relativo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2013 (allegato 11);

Visto il prospetto di determinazione della percentuale di copertura del costo relativo al servizio acquedotto per l'anno 2013 (allegato 12);

Visto il prospetto degli indicatori economici e finanziari (allegato n. 13)

Viste le attestazioni sull'esistenza di debiti fuori bilancio trasmesse dai Responsabili di Settore (alleg.14);

Visto il prospetto relativo al rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2013 (allegato n.15);

Visto il prospetto relativo al contenimento delle spese disposte dall'art.6 del D.L.78/2010 (allegato n.16)

## PROPONE

- 1) di approvare il rendiconto della gestione del Comune relativo all'esercizio 2013 comprendente il conto del bilancio (allegato n.1), il conto economico (allegato n.2), il conto del patrimonio (allegato n.3), il prospetto di conciliazione (allegato 4) e i suoi allegati;
- 2) dare atto che il conto del bilancio del Comune, sulla base del conto reso dal Tesoriere, relativo all'esercizio finanziario 2013, si concretizza nelle seguenti risultanze finali:

<b>I - CONTO DI CASSA</b>	
Riscossioni	
a) fondo di cassa	€ 175.813,38
b) in c/competenza	€ 5.877.185,73
c) in c/residui	€ 4.678.404,83
Pagamenti	
a) in c/competenza	€ 7.216.209,17
b) in c/residui	€ 2.903.372,47
<b>Fondo di cassa al 31/12/2013</b>	<b>€ 611.822,30</b>
<b>II - CONTO DI AMMINISTRAZIONE</b>	
a) Residui attivi	
- Riaccertati (provenienti dalla gestione residui)	€ 5.175.473,73
- Accertati (provenienti dalla gestione competenza)	€ 4.805.519,47
b) Residui passivi	
- Riaccertati (provenienti dalla gestione residui)	€ 4.113.368,88
- Accertati (provenienti dalla gestione competenza)	€ 3.063.110,88
<b>DIFFERENZA</b>	<b>€ 2.804.513,44</b>
<b>Avanzo di amministrazione al 31.12. 2013</b>	<b>€ 3.416.335,74</b>

- 3) dare atto che dal prospetto di determinazione del risultato di amministrazione (allegato 8) emerge un avanzo di € 3.416.335,74;
- 4) dare atto che la rappresentazione dei vincoli suddetti viene analiticamente descritta nell'allegato 9;
- 5) dare atto che il conto economico del Comune relativo all'esercizio 2013, si concretizza nelle seguenti risultanze:

a) Proventi della gestione	8.451.709,52
b) Costi della gestione	8.430.184,08
<b>Risultato della gestione (A-B)</b>	<b>21.525,44</b>
c) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	
<b>Risultato della gestione operativa (A-B+C)</b>	<b>21.525,44</b>
d) Proventi ed oneri finanziari	-151809,38
e) Proventi ed oneri straordinari	-846.939,08
<b>Risultato economico dell'esercizio (A-B+C-D+E)</b>	<b>-977.223,02</b>

6) dare atto che il conto del Patrimonio del Comune relativo all'esercizio 2013 si concretizza nelle seguenti risultanze:

<b>ATTIVO</b>	
<b>A) Immobilizzazioni</b>	
I - Immobilizzazioni immateriali	
II - Immobilizzazioni materiali	50.850.539,58
III - Immobilizzazioni finanziarie	665.416,70
<b>B) Attivo circolante</b>	
I - Rimanenze	
II - Crediti	9.998.623,20
IV - Disponibilità liquide	611.822,30
I - Ratei attivi	
II - Risconti attivi	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>62.126.401,78</b>
<b>Conti d'ordine</b>	
D) Opere da realizzare	4.719.574,13
E) Beni conferiti in aziende speciali	
F) Beni di terzi	
<b>TOTALE</b>	<b>4.719.574,13</b>
<b>PASSIVO</b>	
<b>A) Patrimonio netto</b>	
I - Netto patrimoniale	16536221,07
II - Netto da beni demaniali	19.789.326,64
<b>B) Conferimenti</b>	<b>19.886.704,30</b>
I - Da trasferimenti c/capitale	15.098.039,94
II - Da concessioni di edificare	4.788.664,36
<b>C) Debiti</b>	<b>5914149,77</b>
I - Debiti di finanziamento	3.458.234,79
II - Debiti di funzionamento	2.043.158,60
V - Debiti per somme anticipate da terzi	412756,38

	VII - Altri debiti	
	D) Ratei e risconti	
	I - Ratei passivi	
	II - Risconti passivi	
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>62.126.401,78</b>
	Conti d'ordine	
	E) Impegni opere da realizzare	4.719.574,13
	F) Conferimenti in aziende speciali	
	G) Beni di terzi	
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>4.719.574,13</b>

7) dare atto che il conto totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio 2013, ammonta, rispettivamente a € 9.980.993,20 ed a € 7.176.479,76;

8) dare atto che in questo Comune esistono i seguenti servizi a domanda e che il tasso di copertura relativo è di seguito riportato (allegato 10)

SERVIZIO	COSTO	RICAVI	RAP.TO
MATTATOIO COMUNALE	65.950,56	25.972,00	39,38%
REFEZIONE SCOLASTICA	445.122,81	98.305,97	22,09%
PARCHEGGI A PAGAMENTO	5.739,37	5.399,60	94,08%
ILLUMINAZIONE VOTIVA	52.320,41	48.000,00	91,74%

9) dare atto che dalle risultanze del Piano dei costi di Gestione del servizio TARES si evince che i ricavi da tassa sono stati di € 1.612.852,15 (risorsa 1.02.1225) a fronte di costi di gestione complessivi di € 1.693.452,60 (servizio 09.05) con un tasso di copertura del servizio del 95,24% (Allegato 11);

10) dare atto che, per quanto riguarda il Servizio Idrico le relative entrate accertate sono state di € 343.192,66 (risorsa 3.01.3260 con rilevanza ai fini IVA) a fronte di una spesa complessiva per servizio di € 398.076,24 (servizio 09.04) da cui risulta un tasso di copertura del servizio del 86,21 % (Allegato 12);

11) dare atto che, ai sensi del D.M. del 10 giugno 2003 n.15511/790401/C1 del Ministero dell'Interno, l'Ente non è strutturalmente deficitario;

12) dare atto che sulla scorta dei dati contabili gli indicatori finanziari ed economici sono quelli descritti nell'allegato 13;

13) dare atto che questo Ente ha rispettato "Il Patto di Stabilità interno" per l'anno 2013, così come da certificazione trasmessa nei termini di legge (allegato 15);

14) dare atto del contenimento delle spese disposte dall'art.6 del D.L.78/2010 (allegato n.16);

15) dare atto che è stata approvata dalla Giunta municipale la relazione a consuntivo anno 2013 relativa al piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali anno 2012-2014.(allegato n. 17).

Il Responsabile del Servizio Contabilità e Bilancio

Rag. Maria Guarnieri



## **Rendiconto della gestione 2013**

*Seduta consiliare del 23 settembre 2014*

Con la presente intendiamo richiamare l'attenzione del Consiglio comunale alle ragioni che ci hanno indotto a non approvare il rendiconto della gestione 2013 della Giunta Tumminello e comunicare le nostre determinazioni alla luce della riproposizione dell'approvazione del rendiconto, posta all'ordine del giorno per decisione del commissario regionale ad acta nominato dall'assessorato regionale per le autonomie locali.

Ai sensi dell'art. 231 del testo unico degli enti locali, la giunta comunale deve redigere una relazione in cui fornire informazioni integrative, esplicative, e complementari al rendiconto.

Il documento contiene non solo delle illustrazioni inerenti le modalità di determinazione degli elementi contabili, ma anche delle valutazioni di natura non strettamente tecnica, al fine di dare una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Comune, nonché una valutazione dei principali aspetti della gestione.

In particolare, la relazione deve esporre:

- le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
- i principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni;
- un'adeguata motivazione degli scostamenti rilevati.

Questa è la parte più politica che interessa in Consiglio comunale che non è chiamato ad una mera formale trattazione del rendiconto. Ed l'aspetto più politico di un documento contabile, che richiede l'approvazione della gestione in relazione all'uso delle risorse finanziarie stanziare, entrando nel merito delle scelte fatte, confrontando queste all'indirizzo dato dal Consiglio comunale con l'approvazione del bilancio di previsione. In altre parole, è il momento in cui il Consiglio comunale è chiamato ad esprimere un giudizio sull'operato della Giunta, che rende il conto.

Ebbene, noi col voto espresso nella precedente occasione abbiamo espresso un giudizio negativo.

Nella relazione della Giunta che è allegata al rendiconto mancano tutti gli elementi che potessero mettere il Consiglio nelle condizioni di svolgere *“le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti”*. E' una riedizione della relazione annuale del Sindaco, con le medesime elencazioni, un “copia e incolla” in sostanza.

L'approvazione del bilancio di previsione a dicembre avrebbe dovuto portare ad una congruità delle spese più rigorosa, più adeguata all'effettivo fabbisogno. Invece, se guardiamo alla spesa corrente, a fronte di una previsione di 7.768.000 euro, quella impegnata è risultata inferiore di circa 200.000. Ciò, non è stato senza conseguenza ha portato la Giunta a dover prevedere una adeguata previsione di entrate correnti che hanno portato all'aumento delle aliquote, sostanzialmente, al massimo. Mentre una previsione inferiore avrebbe potuto portare ad un alleggerimento della pressione fiscale sui cittadini-contribuenti.

Quando abbiamo fatto il tentativo di abbassare il carico fiscale e rendere più equa la tassazione per alcune fattispecie, proponendo l'applicazione di alcune agevolazioni sull'IMU, individuando la maggiore entrata utilizzabile in conseguenza del maggiore trasferimento dello Stato, ci è stato risposto che tale maggiore trasferimento (di circa 60.000) era già compreso nella previsione. Salvo, poi, in sede di rendiconto scoprire che avevamo ragione, quel trasferimento non era compreso nella previsione e poteva essere utilizzato in compensazione della minore entrata derivante dall'applicazione delle agevolazioni che avevamo proposto.

Nel corso dell'esercizio del 2013 non sono state previste somme per il pagamento di debiti fuori bilancio, che erano sorti ben prima dell'approvazione del bilancio di previsione ed in esso avrebbero dovuto trovare copertura. Invece, il riconoscimento



è avvenuto all'inizio del 2014, mettendo in evidenza l'esecuzione di un'attività elusiva delle norme sul rispetto del patto di stabilità. Infatti, se fossero state previste ed impegnate nel 2013, non si sarebbe rispettato i parametri del patto di stabilità. Con la conseguenza delle responsabilità che ne seguono.

I proventi per la cessione delle aree cimiteriali sono stati accertati per 108.000, ma nel corrispondente capitolo di spesa sono stati impegnate somme solo per 90.000. Peraltro, lo stanziamento di entrata al titolo terzo, col dubbio che sarebbe dovuto essere correttamente collocato al titolo IV, tra le entrate in conto capitale. Con la evidente conseguenza che l'entrata del titolo III ha influenzato positivamente i parametri del patto di stabilità, nell'assenza del pagamento della relativa spesa posta al titolo II.

Nel rendiconto non c'è traccia di quella razionalizzazione delle spese inulti, che è stata "il cavallo di battaglia" della Giunta Tumminello. E sarebbe dovuto essere l'attività principale da porre in essere prima di aumentare le entrate a carico dei cittadini.

Nell'attività della Giunta e nelle relative poste di bilancio, non si da conto di alcuna attività di recupero dell'evasione, fatta eccezione dell'ordinaria attività di accertamento-liquidazione svolta in ordine all'anno che andava in prescrizione per quanto riguarda l'imposta comunale sugli immobili. Attività che sarebbe stata doverosa per il completamento di quelle già avviate in passato e per raccogliere risorse che avrebbero portato ad un miglioramento della pressione fiscale.

Ecco, questi sono alcuni degli elementi che hanno giustificato un giudizio negativo sul rendiconto già espresso e che dal punto di vista politico confermiamo. Unitamente al segnale che si è voluto dare alla Giunta comunale in relazione al quadro politico-istituzionale che nel frattempo era cambiato e che avrebbe dovuto richiamare l'attenzione della Giunta, circa le ragioni del continuo sfaldamento della maggioranza consiliare che aveva sostenuto la Giunta Tumminello. Valutazioni,

peraltro, che non sono mai arrivate e che non hanno portato nemmeno ad un cambiamento nell'azione politica della Giunta: nulla di nulla.

Ora, siamo posti davanti alla scelta: confermare il voto contrario per le ragioni che ho rappresentato e subire la sanzione dello scioglimento del Consiglio comunale? Oppure approvare il rendiconto per ragioni di opportunità, ed evitare lo scioglimento del Consiglio?

Noi propendiamo per la seconda scelta, perché riteniamo che i cittadini castelbuonesi non possano subire questa sproporzionata sanzione, perché non se lo meritano, un governo del paese della Giunta Tumminello ed un commissario ad acta in sostituzione del Consiglio comunale. Non è questo che ci viene richiesto. Non possiamo dare l'idea di voler abbandonare, di fuggire dalle nostre responsabilità.

Noi siamo fermamente convinti che trattasi di una sanzione sproporzionata e illogica. Non è possibile, infatti, pensare che i consiglieri comunali non possano essere liberi di non approvare il rendiconto, di non poter entrare nel merito di un giudizio che è anche politico. Perché il senso dello scioglimento del Consiglio comunale si comprende quando si vuole sanzionare l'inadempimento, cioè l'inerzia rispetto ad una previsione normativa, ma non a discapito dell'esercizio sostanziale della volontà consiliare e del libero discernimento di ciascun consigliere comunale.

Peraltro, in Sicilia tale norma si applica in conseguenza di un parere dell'ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana, richiesto all'indomani della modifica di parte dell'ordinamento finanziario e contabile, ma probabilmente non guardando all'intero impianto normativo che era stato costruito con l'ordinamento finanziario e contabile nel testo previgente la modifica del 2011. Abbiamo, infatti, sentore di un cambiamento di lettura che è stata data alla norma di legge che ci occupa e che ancora non è stata formalizzata e resa ostensibile. Noi, coi nostri mezzi, cercheremo di far valere le nostre convinzioni nelle sedi appropriate.

D'altra parte, il vigente articolo 227 del testo unico degli enti locali, nel testo in vigore dal 12 settembre scorso, dispone che al rendiconto della gestione "sono allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni,". Quali sono detti documenti?

Al rendiconto della gestione sono allegati oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di

competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

**o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;**

p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il comma 6 è quello che riguarda la relazione della Giunta, che oggi è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

a) i criteri di valutazione utilizzati;

b) le principali voci del conto del bilancio;

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del

bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Ma segnalo che dal nuovo testo è saltata, espressamente, la parte che individuava l'aspetto politico delle valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti. Cioè, è venuta a mancare la parte meno tecnica della relazione della Giunta. In altre parole, in base al nuovo ordinamento finanziario e contabile, la relazione della Giunta assume più un aspetto tecnico che politico. Sicché si spiega anche la previsione di una grave sanzione come quella dello scioglimento del Consiglio comunale inadempiente.

Oltre a mettere in evidenza una questione sulla conformità dell'atto in esame al nuovo testo dell'ordinamento finanziario e contabile, della quale si dovrebbero occupare gli uffici ed il commissario ad acta nominato.

Per queste ragioni, e fermo restando le ragioni politiche espresse fin qui, per opportunità, proponiamo al Consiglio comunale l'approvazione del rendiconto della gestione 2013.

I capigruppo consiliari  
Gustavo Fiasonaro FIASONARO  
Cesare Fiasonaro  
Rosario Celi CASTIGLIA

Letto, approvato e sottoscritto

**Il Consigliere Anziano**

*F.TO* Piscitello Mauro

**Il Presidente**

*F.TO* Giovanna Cucco

**Il Segretario Generale**

*F.TO* Dott. Rosario Bonomo

Affissa all'Albo on-line il **28 OTT. 2014**

**L'ADDETTO ALL'ALBO**

*F.TO* Corradino Antonio

**DISPOSIZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune

**DISPONE**

che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 32, c. 1, legge 69/2009, sarà pubblicata all'Albo on-line comunale dal **28 OTT. 2014** e che vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Castelbuono, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*F.TO* Dott. Rosario Bonomo

Su conforme attestazione dell'incaricato della tenuta dell'Albo on-line, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata e che entro il termine di giorni 15 dalla data di pubblicazione non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**L'ADDETTO ALL'ALBO**

*F.TO* Corradino Antonio

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*F.TO* Dott. Rosario Bonomo

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE  
ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART.12 DELLA L.R. N. 44/91

Castelbuono, li \_\_\_\_\_

Visto: Il Sindaco

Il Segretario Generale

*F.TO* Dott. Rosario Bonomo

COMUNE DI CASTELBUONO

La presente è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_  
per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.  
44/91.

Castelbuono, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

*F.TO* Dott. Rosario Bonomo